



Lodi, 11 Agosto 2017

La Banca di credito cooperativo Laudense approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017: confermato utile di periodo e impieghi in crescita

- ❖ Nei primi sei mesi del 2017 l'istituto ha **rinforzato gli equilibri patrimoniali e centrato un utile netto semestrale di 406mila euro, in linea con le previsioni triennali di Piano Strategico**. Il risultato conseguito evidenzia, ancora una volta anche per questo primo scorcio di anno, una banca in grado di distribuire soddisfazioni ed utilità ai propri soci ed al proprio territorio di riferimento.
- ❖ **Nel primo semestre impieghi in crescita dell'1,25 % a 230,92 milioni di euro:**
 1. Il dato degli impieghi attesta una discreta ripresa congiunturale degli investimenti produttivi.
 2. Nei primi sei mesi del 2017 sono stati erogati 83 mutui per un erogato complessivo di 6,96 milioni di euro
- ❖ **Si mantiene la caratteristica solidità patrimoniale dell'istituto:**
 1. Il *Tier One Ratio* (indicatore della solidità patrimoniale) si attesta al 19,79 %, tra i migliori risultati delle banche di credito cooperativo lombarde.
- ❖ **Le evidenze del conto economico:**
 1. **Il margine di interesse cresce del 13,18 % su base annua**; il dato si confronta con il +0.84% segnato, nello stesso periodo, dalla categoria regionale delle banche di credito cooperativo.
 2. **Contrazione dei costi operativi (-4,76 %)** in controtendenza rispetto alla categoria regionale che segna un +2.21%
 3. **Il dato delle svalutazioni su crediti incorpora, già dalla semestrale (+33% del primo semestre 2017 rispetto all'intero 2016), il massimo accantonamento possibile per le posizioni critiche che hanno recentemente caratterizzato il territorio di riferimento**
- ❖ **Le prospettive operative.**
 1. **Allo studio progetti innovativi nel campo della finanza digitale, sia per l'interazione con i soci che per la distribuzione di nuovi servizi innovativi**

2. L'ingresso nel Gruppo Cassa Centrale di Trento ha impresso grande entusiasmo alla compagine dei dipendenti: c'è forte attesa e grande partecipazione
3. Incombono all'orizzonte dell'ultimo scorcio di 2017 e del primissimo 2018 sia il processo di Asset Quality Review della BCE che l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 alla valutazione degli attivi degli istituti minori.

Lodi - Il consiglio di Amministrazione di BCC Laudense Lodi ha approvato, nella sessione di lavori del 7 agosto scorso, il risultato economico semestrale e le consistenze patrimoniali da segnalare alla Vigilanza di Banca d'Italia. Dal 2015 l'approvazione risulta anticipata al fine di consentire l'invio dei dati al consolidamento della BCE. Le consistenze patrimoniali così certificate confermano una banca patrimonialmente molto solida e così in grado di mantenere costantemente elevato il grado di tutela del risparmio ad essa affidato, espressione della fiducia raccolta dall'intero territorio di operatività.

Per il consiglio di amministrazione il presidente Alberto Bertoli commenta: *"I risultati raggiunti sono in linea con le previsioni del nostro Piano Strategico Triennale, rivisto nella primavera 2017; la banca si mantiene patrimonialmente molto solida. Venuta progressivamente scemando la redditività della gestione finanziaria del portafoglio di proprietà ci stiamo concentrando in un'opera di efficientamento dei costi e delle economie di prodotto, con uno sguardo attento e fattivo alle novità della digitalizzazione finanziaria che tanto eroderà ricavi tradizionali quanto offrirà nuove opportunità e nuovi sbocchi. L'affiatamento con l'esecutivo è massimo, la nuova squadra di amministratori (in carica dal maggio 2016) sta lavorando bene ed in formazione compatta"*.

Rilevanti alcuni mutamenti impressi ai trend di crescita delle masse; per certi aspetti essi si possono definire *"peculiari ed originali rispetto alla categoria regionale di riferimento"*.

Variabili Monitorate	Dati al 30/06/2016	Dati al 30/06/2017	Var. % su 30/06/2016	BCC Lombarde al 30/06/2017
Raccolta Diretta	256,77 mln	261,16 mln	+1,71%	
Raccolta Indiretta	71,23 mln euro	78,54 mln euro	+10,26%	
Totale Raccolta	328,00 mln	339,70 mln	+3,56%	-1.76%
Totale Impieghi	228,06 mln	230,92 mln	+1,25%	-1,63%
% di Sofferenze nette su totale credito	3,92%	3,91%		
% di copertura Sofferenze	52,63%	54,56%		
% di copertura posizioni classificate ad Inadempienza Probabile su totale credito	32,83%	30,93%		
Percentuale di copertura dei non performing loans	41,80%	42,32%		
% di posizioni scadute (past due) su totale credito	0,53%	0,70%		
Fondi Propri	39,67 mln	36,64 mln		

Tier 1 ratio (Capitale di qualità primaria/Attivo ponderato per il rischio)	19,96%	19,79%
Eccedenza di Tier 1 rispetto al requisito vincolante proprio	21,74 mln di	21,64 mln di
Total Capital Ratio (Fondi propri/Attivo ponderato per il rischio)	22,92%	21,48%

“Il risultato di un utile netto semestrale di 406 mila euro - evidenzia il presidente Bertoli - risulta in linea con gli obiettivi annuali del nostro piano di gestione triennale oltre che con lo stato dell’arte dei lavori previsti dal medesimo e realizzati sino ad oggi. Questo risultato, inoltre, è adeguato alle aspettative economiche che ciascun stakeholder dovrebbe riporre, in condizioni di gestione ordinaria, in una cooperativa di credito delle dimensioni di BCC Laudense ed in questa congiuntura economica locale ed internazionale. Qualsiasi valutazione comparativa del risultato specifico infatti non può prescindere da considerazioni circa la dimensione aziendale e la situazione, anche prospettica, del distretto economico di operatività di ciascun istituto”.

DATI DI MASSA Il principale indicatore di fiducia, rappresentato dall’andamento della **raccolta complessiva**, consente a Bcc Laudense di navigare serena: l’aggregato, rispetto al 30 giugno 2016, è **aumentato del 3,56% attestandosi a 339,7 milioni di euro (il dato regionale a giugno segnava una contrazione dell’ 1.76%, quello provinciale segnava un decremento significativamente superiore)**. Nel medesimo periodo la necessità di diversificazione del rischio degli investimenti combinata con la ricerca di maggiori rendimenti (dato un mercato monetario a tassi negativi sino alla scadenza triennale) ha comportato un forte riposizionamento delle preferenze di investimento della clientela lodigiana su prodotti di risparmio gestito e risparmio bancassicurativo che hanno fatto registrare, in BCC Laudense Lodi, una crescita del 10,26% su base annua.

Ciò premesso, Bcc Laudense Lodi ha comunque assistito ad una relativa e sostanziale tenuta dello stock di obbligazioni emesse dalla Bcc stessa che, nonostante la congiuntura, hanno manifestato una contrazione del 3,40%: esso si confronta con il -30,73% della categoria provinciale ed il -24.46% della categoria regionale complessiva.

Gli **impieghi a sostegno del territorio, in netta controtendenza rispetto alla categoria regionale che segnava a giugno 2017 una contrazione dell’ 1,63% (-2,14% il dato provinciale), sono risultati in crescita dell’1,25%, attestandosi, al netto dei rimborsi programmati, a quota 230,92 milioni di euro**, per un valore percentuale di impieghi su raccolta diretta complessiva dell’88,4%.

Il direttore generale Fabrizio Periti afferma: “Il dato degli impieghi attesta anche per questo primo scorcio di anno la presenza di una certa ripresa congiunturale degli investimenti produttivi, stavolta generalizzata all’intero territorio di insediamento. Il risultato è stato ottenuto grazie alla ormai consolidata collaborazione con i principali consorzi di garanzia collettiva del credito di emanazione categoriale, artigianale, agricola, ed ora, finalmente, anche espressione del commercio. E’ recente infatti la rivitalizzazione di un accordo specifico di collaborazione con la sezione locale di Confcommercio: esso manifesterà i suoi frutti alla ripresa dell’attività dopo la pausa estiva. La collaborazione con i consorzi fidi ha consentito di frazionare il rischio, polverizzando le erogazioni in favore delle famiglie e della piccola e media impresa, il nostro target naturale di elezione. Assistiamo ad un tentativo di ripartenza del Paese e dell’economia locale: il settore pubblico non si è sbloccato ma lo sciame di incentivi alla ripresa sta producendo innegabili e tangibili effetti nel settore retail e privato.

Il sostegno pubblico agli investimenti produttivi ed alle ristrutturazioni finanziarie per il tramite del fondo di garanzia per le PMI, gli incentivi consentiti dalla normativa del cosiddetto super-ammortamento, la misura Beni Strumentali (conosciuta come “nuova Sabatini”) oltre ai rinnovati incentivi alle ristrutturazioni ed al risparmio energetico hanno aiutato parecchio nell’intraprendere nuove attività di sviluppo; le opportunità offerte dalle aste immobiliari e dalle novellate normative disciplinari specifiche hanno poi consentito di assistere ad operazioni ed investimenti di un certo pregio che ci auguriamo possano avere il giusto riverbero di positività economica, per la BCC e per gli stakeholders del suo territorio di elezione operativa, nei mesi a venire.”

Nel corso del primo semestre 2017 è proseguita l'attenzione alle giovani coppie e all'attività di trasmissione dei più efficaci interventi governativi a sostegno dell'acquisto della prima casa: al 30 giugno 2017, rispetto al 30 giugno 2016 e per il tramite del sostegno offerto alle giovani coppie dal Fondo di Garanzia per la prima casa, gestito da CONSAP e reso operativo dall'accordo tra l'ABI ed il MEF, sono stati erogati **83 mutui per un erogato complessivo di 6,96 milioni di euro.**

"Un dato di tutto rispetto addirittura nell'intero panorama bancario nazionale che si corrobora dal confronto con le nostre dimensioni operative e, soprattutto, con la "numerosità" dei nostri 10 sportelli di distribuzione", osserva il direttore generale Periti.

Complessivamente lo stock dei mutui al 30 giugno ha manifestato una crescita del 3,58% su base annua: il dato si confronta con un -2,67% della categoria provinciale ed un -0,65% delle consorelle regionali tutte.

QUALITA' DEL CREDITO Le posizioni appostate a sofferenza al netto degli accantonamenti (cioè le **sofferenze nette**) si attestano al **3,91% del portafoglio crediti.**

Gli accantonamenti hanno raggiunto il 54,56% delle posizioni a sofferenza ed il 30,93% delle posizioni classificate nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" che, nella nuova formulazione europea, assomma le precedenti categorie degli incagli e delle partite ristrutturatae.

Le posizioni sconfinanti da oltre 90 giorni per un valore superiore al 5% dell'erogato, classificate come *"past due"*, si attestano allo 0,7%, un dato di assoluta tranquillità che comprova del rigore con cui è avvenuta la classificazione e la gestione del credito anomalo. Le svalutazioni collettive del credito in *bonis* si attestano allo 0,99% del medesimo: dato di eccellenza della categoria regionale

Sul comparto e sulle sue dinamiche di gestione è da rilevare il perdurare della produzione di risultati economicamente e socialmente positivi da parte dei gestori impiegati dalla BCC per il recupero e la gestione dei cosiddetti NPL (*Non performing loans*): essa ha comportato il raggiungimento di importanti traguardi economici specifici. **Proprio grazie al risultato della citata attività di recupero Bcc Laudense è riuscita ad abbattere il grado di copertura complessivo dei *Non performing loans* al livello complessivo medio del 42,32%.**

IL PATRIMONIO L'indicatore ormai conosciuto della solidità patrimoniale di ogni banca, il cosiddetto **Tier One ratio**, che confronta il capitale di qualità primaria con l'Attivo ponderato per il suo rischio, si attesta, **al 30 giugno 2017, sul livello, davvero ragguardevole, di 19,79%**, tra i migliori risultati della categoria regionale. Rispetto ai requisiti vincolanti specifici per ogni BCC (nel nostro caso passati dal 7,4% del 2016 al 7,1% di oggi) ed imposti dalla Vigilanza di Banca d'Italia, **Laudense vanta una eccedenza di capitale di qualità primaria, rispetto al fabbisogno, pari a 21,64 milioni di euro: circa il 50% del capitale di qualità primaria risulta a tuttora disponibile a copertura dei rischi; il dato, di per se, depone a favore di una consistenza patrimoniale in grado di consentire un raddoppio delle masse degli attivi a rischio.**

I medesimi valori, se rapportati all'intera grandezza del capitale, quindi non solo alla sua componente di qualità primaria, comportano un *Total Capital Ratio* di 21,48% (che confronta il totale dei Fondi Propri con l'Attivo ponderato per il suo rischio) ed una eccedenza patrimoniale complessiva sui vincoli specifici (nel caso di Bcc Laudense passati da 9,8% nel 2016 agli attuali 9,5%) di 20,43 mln di euro, superiore al 50% dell'intera grandezza dei Fondi Propri.

IL CONTO ECONOMICO E LE STRATEGIE OPERATIVE Il primo semestre 2017 di BCC Laudense si è chiuso con un **utile netto di 406 mila euro caratterizzato, rispetto allo scorso semestre, da importanti accantonamenti per deterioramento del portafoglio crediti (+33% del primo semestre 2017 rispetto all'intero 2016) e da una modesta presenza di componenti erratiche:** rileva infatti il relativamente **modesto apporto dell'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà** in un contesto, quale quello attuale, dove, sostiene il direttore generale Periti, *"tassi di rendimento negativi, uno spread di rendimento oltremodo compresso e prospettive di politiche monetarie progressivamente restrittive (sia pur con tempistiche diverse da ambo le sponde dell'Atlantico) consigliano prudenza nella frequentazione del rischio di tasso tramite i canonici strumenti obbligazionari a tasso fisso tipici degli investimenti delle tesorerie bancarie. Buon opportunità possono essere individuate negli strumenti indicizzati all'inflazione emessi da Governo Italiano. In un contesto di tassi ai minimi storici e di forte pressione sui margini confermiamo la nostra ferma intenzione, riassunta anche nel piano*

strategico triennale recentemente approvato, di perseguire il costante miglioramento delle competenze professionali del nostro capitale umano al fine di trasformare l'attività tradizionale di intermediari di denaro in intermediari di relazione; è un dato di fatto di come, soprattutto nei paesi minori, i centri storici presentino un notevole turn over di attività commerciali che non resistono alla falcidia degli affitti fissi e delle marginalità limitate. E' prevedibile che nel giro di pochi anni le attività commerciali più diffuse possano subire importanti migrazioni verso il web o verso distretti specifici; competerà alla presenza bancaria territoriale degli operatori bancari seguire fisicamente quel flusso commerciale e migrare in quei distretti. Per le unità operative bancarie che sopravvivranno nei centri abitati occorrerà aprirsi alla distribuzione di quei servizi, tipici di mercati sempre più liberalizzati, le cui marginalità non potranno giustificare presenze fisiche specifiche. Potrebbe essere il caso dei servizi assicurativi di base, già ampiamente frequentati, ma anche della segnalazione di opportunità nel mondo delle utenze domestiche, già in mercato libero ma in procinto di assistere, a far data massima dalla prima metà del 2019, alla scomparsa dell'operatore pubblico di maggior tutela.

Stiamo affrontando, specificamente per i nostri soci, l'implementazione di un progetto molto innovativo di un Ufficio digitale dedicato ai medesimi; le peculiarità di esso credo fortissimamente che saranno destinate a cambiare le modalità di interazione di ciascun socio con la propria cooperativa di credito; sarà necessario uno sforzo importante da parte di tutto l'organico dei dipendenti tra le cui fila, comunque, e nonostante la congiuntura, si respira un cauto ottimismo, corroborato anche dal coraggio con cui il consiglio di amministrazione ha affrontato, nel passato recentissimo, scelte di estrema importanza strategica".

Rispetto al dato economico assoluto di utile netto, Bcc Laudense segnala come:

- **il margine di interesse sia cresciuto del 13,18% su base annua**, contro un dato di categoria regionale che registra una sostanziale stasi ed un dato provinciale che attesta di un recupero intorno agli 8 punti percentuali.
- Dopo gli ottimi risultati dello scorso anno il dato delle commissioni nette ha tirato il fiato segnando un decremento del 2,45% su base annua contro un dato omologo della categoria regionale che ha staccato una crescita del 9.61%. La categoria provinciale ha segnato un +10.51%.
- **Il dato delle svalutazioni su crediti incorpora, già dalla semestrale, il massimo accantonamento possibile per le posizioni critiche che hanno recentemente caratterizzato il territorio di riferimento** e sulle quali Bcc Laudense era presente in buona compagnia con pressoché tutto il ceto bancario di riferimento locale.
- In linea con il dato dei *peers* regionali ed in forte decremento rispetto ai risultati eccezionali del biennio scorso risulta invece la performance fatta segnare dagli utili da gestione del portafoglio di proprietà: -32,44%. (giugno su giugno) che si confronta con il -38.17% della categoria provinciale ed il -54.21% della regione
- **In controtendenza rispetto alla categoria il dato andamentale dei costi operativi, che ha segnato, a giugno 2017, un eccezionale -4,76%, da confrontarsi con il +2.21% della categoria regionale**

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE PER IL 2017 Il presidente Bertoli afferma che *"pur in un contesto economico ancora difficile, nel primo scorcio del 2017 la Banca ha consolidato la gestione operativa e rinforzato ulteriormente il patrimonio. Sinora lo stile peculiare con cui la banca ha interpretato la propria missione di servizio al territorio ha portato buoni frutti: perseguiremo nella strada della ricerca di bassi costi di struttura, miglioramento continuo nella qualificazione del personale e nella gestione dei servizi innovativi, accorciamento dell'ultimo miglio di relazione con la clientela e soprattutto con la base sociale. Nel piano strategico triennale è stato definito un progetto specifico che vorrebbe incentivare la trasformazione volontaria di ogni cliente in socio; a ciò dovrà continuare ad accompagnarsi un rigoroso esercizio dell'erogazione del credito abbinato ad una convinta attività di diversificazione dei rischi settoriali".*

Il direttore Periti conclude affermando: *"Siamo impegnati nelle tappe di avvicinamento al Gruppo Cooperativo che sta prendendo corpo intorno a Cassa Centrale Banca di Trento; diverse nostre risorse sono impegnate nei gruppi di lavoro specifici: c'è entusiasmo ed una positiva quanto contagiosa voglia di fare e riuscire. A livello centrale, il lavoro con gli Organismi di Vigilanza sul complesso del nuovo cantiere in corso prosegue febbrile. Dal*

*punto di vista umano tutta la mia squadra sta lasciando un mondo conosciuto e tante certezze professionali, che ci hanno confortato in questi anni, nel solco di una tradizione operativa che per molti di noi ha rappresentato l'unico ambiente professionale conosciuto. **Abbiamo grandi aspettative: manterremo solido il legame con il passato e cercheremo di aggiungere al catalogo di offerta prodotti innovativi e di nuova generazione.** L'impressione è molto buona, i prodotti che ci apprestiamo a distribuire hanno una struttura di costi performanti ed un contenuto di innovatività importante, frutto di scelte ed impostazioni azzeccate pur nel solco di una tradizionale conservatività. La distribuzione è fortemente orientata al servizio ed al post vendita, la snellezza è massima.*

Per il resto dell'anno e per il primissimo scorcio del 2018 attendiamo con trepidazione gli esiti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9: esso comporterà una rivoluzione generale nel meccanismo di riclassificazione e svalutazione degli attivi patrimoniali; di pari passo monitoriamo le indicazioni dei Regulators circa la prossima Asset Quality Review che sarà applicata dalla BCE, per il tramite della Vigilanza Nazionale Italiana, anche agli operatori di minore dimensione come BCCL; di per se i due eventi potrebbero essere forieri di riverberi economici ancora non prevedibili nel segno e nella portata".